

VareseNews

«Sono e rimango il Sindaco dei Saronnesi»

Pubblicato: Giovedì 2 Novembre 2006

riceviamo e pubblichiamo

"Le note del Segretario della Circoscrizione Saronnese della Lega Nord mi inducono a queste precisazioni:

1) l'aver io scelto una collocazione politica partitica, che non avevo, non cambia nulla rispetto all'autonomia del Sindaco, che è anzitutto legato a rispettare il programma che ha sottoposto ai propri concittadini;

2) non capisco quali "misteriose" certezze abbia io dichiarato in ordine ad un ingresso della Lega nella mia maggioranza: semmai, ho fatto notare che una tale decisione, per i partiti della maggioranza, richiede il concerto con gli organi provinciali dei partiti stessi, dopo che quelli locali si erano espressi; Roma è lontana, che cosa c'entra?

3) la questione, tuttavia, non è d'attualità, posto che la Lega sembra evidentemente desiderosa solo di mettere in evidenza ciò che divide, anziché ciò che unisce; si vede che all'opposizione, con meno responsabilità, si sta meglio, tutto è più facile, nessuno controllerà se alle parole corrispondono i fatti;

4) il cambiamento dell'ex Assessore Riva, precipitosamente "adottato" dalla Lega quale presunto perno insostituibile della Giunta, non cambia nulla della politica di programmazione del territorio dell'Amministrazione; c'è un programma impegnativo, in buona parte realizzato e in parte da realizzare, che la Giunta continuerà ad attuare, grazie anche all'indiscutibile competenza del nuovo Assessore Arch. Renato Cattaneo; in ogni caso, è bene rammentare che ogni Assessore è nominato, non eletto e non ha competenze proprie, ma è un delegato del Sindaco, il quale invece è eletto direttamente dai cittadini e risponde in proprio di tutta l'Amministrazione, di cui è sintesi;

5) i programmi, che hanno notorietà pubblica, sono impersonali, non dipendono dall'una o dall'altra persona, ma dalla volontà di attuarli; le promesse personali sono prive di significato; il parco di 100.000 mq è in programma, con la priorità voluta – credo – da tutti i Saronnesi; ovviamente, la realizzazione dipende dagli accordi con i privati, dai tempi delle necessarie bonifiche, dai tempi di costruzione. Intanto, a breve, il primo lotto del parco, circa 15.000 mq, sull'area ex CEMSA, diventerà una realtà, poiché l'iter amministrativo è terminato, il terreno è già stato ceduto al Comune, la società costruttrice è pronta ad iniziare i lavori;

6) le "molte aree dismesse" sono a tutti arcinote; sia quelle già disciplinate dal P.R.G., sia quelle (poche) sopraggiunte dopo l'entrata in vigore del PRG (febbraio 1998); supporre che, in attesa del nuovo Piano di

Governo del Territorio, quelle "nuove" abbiano una disciplina analoga a quelle "vecchie", compresa la cessione gratuita al Comune del 50-60% delle superficie, è un bel passo avanti sulla via del ricupero del territorio e dell'interesse collettivo: la mano pubblica, in tal senso, prevale su quella privata, che ne risulta controllata e indirizzata dal Comune; tramite i nuovi istituti giuridici definiti dalla Regione (i Piani Integrati di Intervento, p.es.), poi, il Consiglio Comunale può approvare interventi significativi, dopo aver valutato la convenienza pubblica e gli standard aggiuntivi e qualitativi offerti dal privato;

7) stia tranquilla la Lega: sono e rimango il Sindaco dei Saronnesi; è un impegno che ho assunto con senso di responsabilità, che non verrà mai meno, senza necessità di sciagurati "scambi" di poltrone; piuttosto, è opportuno incominciare ad usare correttamente le parole; non si può, con leggerezza e demagogia, usare ad ogni piè sospinto il termine "cementificazione": o si è in mala fede o non si conoscono le norme che regolano il nostro territorio; anche nel caso delle aree dismesse, infatti, all'abbattimento dell'esistente (con contestuale cessione del 50-60% delle aree al Comune), si accompagna una nuova, ridotta edificazione, prevista dal PRG sul rimanente terreno privato: è cementificazione, questa??

I migliori saluti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it